

## LA PRIMA VOCE AL “MUSEO JUAN C. CASTAGNINO” : UN ALTRO DEI MOLTI VOLTI DELLA CULTURA MARPLATENSE

Il Museo Castagnino, uno spazio d'arte, è un tesoro forse un po' dimenticato dai residenti di Mar del Plata. Forse perché sarebbe – come si suol dire in molti casi – il vicino che ci sta a fianco e a cui diamo un'importanza relativa, proprio perché ce l'abbiamo troppo vicino. Di già quelli che “viviamo” la città, sappiamo dove si trova e chi fu Juan Carlos Castagnino; o almeno sarebbe ciò che si spera di noi in questo senso. Comunque tentiamo la memoria e facciamo un po' di storia di questo museo.

Chi fu Castagnino? Juan Carlos Castagnino nacque a Mar del Plata il 18 novembre 1908 (per alcuni la data è 19/11/1908) in una stanza d'albergo della Via Luro tra “España” e XX Settembre. Fino al 1914 visse dalle parti di quello che oggi è ed è stato Camet. Lì suo padre aveva sistemato uno spazio per dedicarsi al mestiere del fabbro. In quel posto pastorale, dove il verde fioriva ovunque, crebbe vedendo sfilare davanti ai suoi occhi, carri, cavalli e contadini di campagna con le loro abitudini, colori e problemi.

Finì la scuola secondaria in appena tre anni, sostenendo esami liberi al Collegio Nazionale Mariano Moreno. D'estate lavorava nella succursale della Casa Witcomb di Buenos Aires, la più antica delle case quanto a mostre e fonte di documentazioni fotografiche dell'Argentina ubicata



in Via Florida, all'ultimo trentennio del secolo XIX.

Nel 1928 entrò alla Facoltà di Scienze Esatte dell'Università di Buenos Aires per studiare Architettura e allo stesso tempo frequentare la bottega di bozzetti della Mutua delle Belle Arti e in seguito all'Accademia Nazionale delle Belle Arti.

Nel 1938 fu uno degli aiutanti del celebre pittore murale David Alfaro Siqueiros. Poi, fu uno dei pittori del gruppo di pittori di questo genere integrato da Spilimbergo, Berni, Colmeiro ed Urruchua, responsabili del lavoro alla cupola della Galleria Pacifico, prima opera murale realizzata in un posto pubblico della capitale argentina.

Nel 1939 viaggia in Italia, Spagna e Francia.

Nel 1953 viaggia in Oriente (Cina Popolare, Mongolia). In quella parte del mondo lasciò testimonianza con numerosi acquerelli, bozze ed appunti.

Nel 1958 si presentò al concorso della Fiera Internazionale di Bruxelles e vinse la medaglia d'onore con l'opera “La curtiembre” (“La conceria”). Nel 1960 ottenne una menzione speciale alla Biennale di Messico con la stessa opera.

Nel 1962 Castagnino fece per EUDEBA (Editrice Universitaria di Buenos Aires) una serie di illustrazioni del Martín Fierro di José Hernández. Questo libro –lungo racconto della vita di un “gaucho”



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)



**La Prima Voce**

## Direttore

*Luciano Fantini*



## Redazione

*La Prima Voce*



## Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- \* Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- \* Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

## Staff

Gustavo Velis  
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma  
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza  
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU  
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco  
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce  
Disegno Web: Luciano Fantini

## Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

scritto in versi- riuscì a dare un volto al più popolare dei personaggi della letteratura argentina; fu, questo, l'avvenimento editoriale dell'anno.

Dal 1964 al 1966 si stabilì a Roma e girò per quasi tutta l'Europa, frequentando le antiche pinacoteche dell'arte occidentale, assistendo anche alla bottega di André Lothe.

Nel 1969 venne invitato ad esporre nell'URSS, in Polonia e in Germania.

Il suo decesso avvenne a Buenos Aires il 21 aprile del 1972.

Castagnino è stato definito "pittore sociale" poiché utilizzava la pittura per denunciare le ingiustizie del mondo in cui viveva e del mondo nel suo complesso. Era un uomo preoccupato ed occupato con la problematica del suo tempo. I suoi dipinti erano come documenti artistici della società che lo circondava; quella stessa società a cui voleva dare una faccia meno scura e meno triste, forse.

In verità poco sappiamo dei suoi crucci interni come uomo; e, come press'a poco diceva un poeta: "chi può sapere quello che succede nell'anima degli individui?; chi, dei suoi incubi notturni?; chi, di ciò che vorrebbe cambiare in sé stesso e nel suo prossimo?".

Del Museo possiamo riferire che a metà degli anni '80 del secolo scorso, l'antica casa della tradizionale famiglia Ortiz Basualdo divenne sede del Museo Municipale d'Arte Juan Carlos Castagnino. La magnifica villa che oggi giorno è patrimonio storico della città di Mar del Plata, si trova sulla collina Stella Maris e circonda l'edificio disegnato dagli architetti Louis Dubois e Paul Paters.

L'edificio fu costruito dai Basualdo nel 1909 e rimodernato nel 1919 conservando il suo classico stile, agli inizi del XXmo. secolo. In ognuna delle sue stanze, si può notare la reminiscenza dei castelli francesi decorati dal disegnatore belga Gustave Serruier-Bovy



, che diede alla villa l'impronta dell'"art nouveau".

I mobili originali del Belgio, le scale di quercia e ferro battuto con dei fiori e delle linee geometriche, le lampade, i dettagli della mobilia e le altre parti dell'art nouveau vengono considerate -dagli specialisti internazionali- come una delle migliori collezioni del mondo di questa corrente.

Comunque, e al di là di queste reliquie, il Museo vanta di una mostra completa di 450 opere eseguite da artisti "marplatenses" e nazionali, e cioè: pitture, disegni, incisioni, fotografie e sculture, aparte delle 130 opere di Castagnino che conferiscono il nome a questo museo.

Le opere del pittore si esibiscono al secondo piano alternativamente assieme a fotografie e oggetti personali che ricordano la sua vita.

Commenti sulle sue opere.

"Castagnino centra la sua pittura nell'uomo. Riesce a fare un connubio tra la figura umana e il paesaggio. Nobilita la presenza delle sue creature di carne ed ossa senza mitigare troppo la durezza del gesto con cui sono state seg-

nate dalla vita. Improvvisamente avvertiamo una serenità "giocondesca" in alcuni dei suoi ritratti di donne popolarie le cui mani ripetono il gesto del quadro di Leonardo: genti del nord, paesaggi del Paraná o dell'Uruguay, rive di Mar del Plata, sobborghi di Buenos Aires ("porteños")...

Ciononostante non vi ci arriviamo ad egli mercé la sola virtù dei suoi temi tanto nostrani, ma -e soprattutto- attraverso un'atmosfera, un particolare bagliore dei cieli, un colore che sembra imparato dalla terra. Appartengono a Castagnino quei cavalli creoli ("criollos") di profilo d'ariete su una nervosa testa con al vento le sue crini, larghe le nari che fiutano la libertà nell'aria; certe maternità operaie in cui la tenerezza lirica non affievolisce l'impatto della dolorosa e muta protesta; sono -finalmente- di questi esseri e di queste cose del paese che han fatto sí che il nostro artista si sentisse parte della loro vita e volesse avvicinarsi con solidale fervore.

Bisogna dire inoltre, che il Museo si può visitare durante tutto l'anno; basta informarsi degli orari alla Segreteria di Turismo di Mar del Plata, per cui invitiamo tutti i fans dell'arte, a fargli una meritata visita. (Luciano Fantini - La Prima Voce)

## CUD 2014: L'INPS SPIEGA TUTTI I MODI PER AVERLO/ I NUMERI PER I PENSIONATI ALL'ESTERO

Roma - Sono tante le modalità di rilascio del CUD 2014. Oltre ad averle illustrate sul suo sito istituzionale, l'Inps ricorda oggi a tutti gli italiani che, entro i termini fissati dalle norme, la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati (CUD) si può ottenere in modalità telematica, così come previsto dalla legge di stabilità 2013.

La legge, infatti, ha stabilito che le pubbliche amministrazioni devono utilizzare il canale telematico per l'invio di comunicazioni e certificazioni al cittadino così da abbattere tempi e costi di consegna.

Ad oggi, l'Istituto informa che sono stati rilasciati circa 5,7 milioni di CUD 2014 tra cittadini, sedi Inps e intermediari.

Nel 2013, oltre il 70% dei CUD (16,7 milioni su un totale di 23,5 milioni) sono stati rilasciati attraverso gli intermediari autorizzati, in particolare CAF e Patronati, ovvero gli stessi soggetti cui in genere i cittadini si rivolgono per compilare la dichiarazione dei redditi. L'utilizzo del canale telematico per la distribuzione dei CUD ha permesso di risparmiare 50 milioni di euro.

Il CUD può essere visualizzato e stampato dal sito istituzionale seguendo il percorso: "Servizi al cittadino">inserimento codice identificativo PIN > "Fascicolo previdenziale per il cittadino".

Chi non è ancora in possesso del PIN può richiederlo in altri modi.

E cioè: direttamente online sul sito istituzionale - sezione Servizi/PIN online; tramite Contact Center al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da cellulare, a pagamento secondo le tariffe applicate dal proprio gestore telefonico; presso le Agenzie territoriali dell'Inps.

I Pensionati residenti all'estero, invece, possono richiedere il CUD contattando direttamente i seguenti numeri telefonici dedicati: 06.59054403 - 06.59053661 - 06.59055702, attivi dalle 8,00 alle 19,00 (ora italiana) e fornendo i propri dati anagrafici e il codice fiscale.

Peraltro, per tutto il periodo della durata della



campagna CUD, si potrà accedere al servizio dalla Home page del sito, cliccando sull'apposito banner.

Ai cittadini in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata CEC-PAC, noto all'Istituto, il CUD è automaticamente recapitato alla corrispondente casella PEC. L'Inps ricorda inoltre che tutti i cittadini possono ottenere gratuitamente l'attribuzione di una casella di posta certificata attraverso i servizi disponibili sul sito [www.postacertificata.gov.it](http://www.postacertificata.gov.it).

I cittadini che hanno comunicato un indirizzo di posta elettronica quando hanno richiesto il PIN sono stati avvertiti a questo indirizzo delle disponibilità online del CUD.

Per coloro che ne fanno richiesta è, comunque, possibile ottenere il CUD in formato cartaceo attraverso uno dei seguenti canali: Sportelli presso le Strutture dell'Istituto: in tutte le strutture territoriali dell'Inps almeno uno sportello è dedicato al rilascio del CUD cartaceo; Postazioni Informatiche self service: gli utenti in possesso del PIN possono stampare i certificati reddituali utilizzando le postazioni self service istituite presso tutte le strutture territoriali, ricorrendo - se necessario - all'aiuto del personale di supporto; Posta elettronica certificata: nel caso in cui la disponibilità dell'indirizzo PEC sia ottenuta successivamente all'invio generalizzato del CUD da parte dell'Istituto, si può fare richiesta di ricevere il certificato reddituale sulla propria casella di posta certificata scrivendo al seguente indirizzo: [richiesta-CUD@postacert.inps.gov.it](mailto:richiesta-CUD@postacert.inps.gov.it); Centri di assistenza fiscale, Patronati, Professionisti abilitati all'assistenza fiscale: per ottenere il CUD i cittadini possono rivolgersi e dare mandato ad un Centro di assistenza fiscale (CAF), ad un Patronato o a un Professionista abilitato all'assistenza fiscale o alla presentazione

**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
[uglaaagroalimentare@libero.it](mailto:uglaaagroalimentare@libero.it) - [paolomattei.ugl@libero.it](mailto:paolomattei.ugl@libero.it)

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**  
 Via Luigi Luzzatti, 13/A  
 00185 Roma  
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
 Cel. +39335.311066  
[tonino.inchignoli@mcl.it](mailto:tonino.inchignoli@mcl.it) - [direttoregenerale@mcl.it](mailto:direttoregenerale@mcl.it)

delle dichiarazioni reddituali in via telematica, in possesso di PIN e di certificato Entratel personale in corso di validità. In questo caso la visualizzazione del CUD è subordinata all'esistenza di una specifica delega o mandato di assistenza del cittadino; Comuni e altre Pubbliche Amministrazioni abilitate: è possibile ottenere il CUD anche presso i Comuni e le Pubbliche Amministrazioni che abbiano sottoscritto un protocollo con l'Istituto per l'attivazione di un punto cliente di servizio. Anche in questo caso la visualizzazione del CUD è subordinata all'esistenza di una specifica delega del cittadino; Uffici postali: è possibile ottenere il CUD anche presso lo "Sportello Amico" degli Uffici postali aderenti al progetto "Reti Amiche". Per questo servizio Poste Italiane prevede il pagamento di una somma pari ad euro 2,70 più IVA.; Sportello mobile per utenti ultraottantacinquenni titolari di indennità di accompagnamento, speciale o di comunicazione: per alcune categorie di utenti particolarmente disagiati ed impossibilitati ad avvalersi dei canali fisici e telematici l'Inps ha attivato presso tutte le strutture territoriali uno "Sportello mobile". Si tratta di un servizio dedicato al rilascio con modalità agevolate di alcuni prodotti istituzionali. Gli utenti ultraottantacinquenni titolari di indennità di accompagnamento, speciale o di comu-

nicazione, in possesso del codice personale, possono richiedere telefonicamente, all'operatore dello Sportello Mobile della propria sede Inps l'invio a domicilio del certificato reddituale; Spedizione CUD a domicilio: l'Inps garantisce, comunque, l'invio del CUD a domicilio ai cittadini che ne facciano specifica richiesta attraverso il Contact Center. Per venire incontro alle esigenze di tutti coloro che non sono in possesso delle competenze e delle risorse necessarie all'utilizzo del canale telematico è stato attivato il numero verde 800.43.43.20 dedicato alla richiesta di spedizione del CUD al proprio domicilio, che si aggiunge al tradizionale numero verde 803.164. Il numero è gratuito per le chiamate da rete fissa e non è abilitato alle chiamate da telefoni cellulari, per i quali è invece disponibile il numero 06.164.164, a pagamento in base al proprio piano tariffario.

Infine, il CUD può essere rilasciato anche a persona diversa dal titolare che deve esibire il proprio documento identificativo, la delega e la fotocopia del documento di riconoscimento dell'interessato. Il CUD può essere richiesto anche dagli eredi del titolare. Se il delegato invia la richiesta tramite la propria posta elettronica certificata può non allegare il proprio documento di riconoscimento.

## BELLISSIMA (UILP): SITUAZIONE DRAMMATICA PER MILIONI DI PENSIONATI - IL GOVERNO INTERVENGA

Roma - "Dai dati Istat sulle pensioni diffusi oggi, emerge con chiarezza l'esistenza di un problema di adeguatezza delle pensioni". È quanto dichiara il Segretario generale della Uil Pensionati Romano Bellissima.

"Milioni di pensionati vivono da tempo una condizione drammatica. Il Governo – prosegue Bellissima – deve intervenire subito. Si devono estendere gli annunciati interventi di riduzio-

ne della pressione fiscale anche ai pensionati, che pagano il doppio di tasse rispetto alla media Ocs e circa un terzo di tutta l'Irpef e si devono rivalutare pienamente le pensioni rispetto al costo della vita.

Secondo Bellissima "bisogna poi classificare una volta per tutte la spesa previdenziale in maniera separata rispetto a quella assistenziale. Un'operazione di verità che è prassi comune negli altri Paesi europei e che permetterebbe

di dimostrare come in realtà l'incidenza della spesa previdenziale pura sul Pil in Italia è al 10,4%, già quindi ampiamente al di sotto della media UE che è all'11,7% del Pil".

"Il Governo e il Presidente del Consiglio Renzi devono capire – conclude Bellissima – che non ci potrà essere nessuna svolta buona per il nostro Paese ignorando i milioni di cittadini anziani e pensionati".

L'ORO DEI FIORI  
Miele  
prodotto in Italia  
prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i metodi  
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco  
Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)  
0972-644011 644289  
328 64 84 432

www.mielerrondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA  
MANTOVANO IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

## VERSO LE ELEZIONI EUROPEE: SU "SPI INTERNAZIONALE" LE RIFLESSIONI DEL SINDACATO DELLA CGIL

Roma - "Il 25 maggio si vota per il rinnovo del Parlamento dell'Unione, una sfida che può rilanciare il sogno di un'Europa solidale". Questa la sintesi dell'articolo "Verso le europee" che apre il nuovo numero di "SpInternazionale", bollettino del sindacato dei pensionati della Cgil.

"Si avvicina l'appuntamento elettorale di fine maggio, con il suo carico di aspettative e di incognite", vi si legge. "Per la prima volta gli elettori europei voteranno con il partito anche il candidato alla Presidenza della Commissione Europea, un elemento di novità che avvicina i cittadini all'Unione, responsabilizzando e rendendo visibili persone e incarichi che fino ad oggi sono stati gestiti nelle remote stanze di Bruxelles. Avremo così, quasi certamente, una scheda elettorale con il simbolo del partito e l'indicazione del nome del candidato presidente della Commissione. Per il Partito Socialista Europeo (PSE), che con l'ingresso del PD italiano si chiamerà "socialisti e democratici" (S&D), il candidato è l'attuale presidente del Parlamento Martin Schulz, a cui Berlusconi nel 2003 diede del "kapo nazista" per avergli chiesto conto del suo conflitto di interessi e dell'alleanza con Umberto Bossi".

"La sinistra radicale – continua l'articolo – ha invece indicato il greco Alexis Tsipras, leader di



Syriza, partito della sinistra che in Grecia con il 27% dei voti è la seconda forza politica. Tsipras, che in Italia trova il sostegno di Sel e Rifondazione Comunista, ha già dichiarato che farà convergere i suoi voti su Schulz quando il Parlamento dovrà indicare il nuovo presidente della Commissione. Ma l'unità delle sinistre potrebbe non bastare a raggiungere i 376 voti necessari per l'elezione di Martin Schulz (50%+1 dei 751 europarlamentari), rendendo necessario ricercare intese più ampie con gli altri partiti europei. Il Partito Popolare Europeo (PPE) agli inizi di marzo ha scelto nell'ex Presidente dell'Eurozona Jean Claude Juncker il proprio candidato alla Presidenza della Commissione, mentre il Partito Liberale ha indicato il belga Guy Verhostadt".

"Sullo sfondo – si annota nell'articolo - rimane pesante l'incognita dei partiti populistici e xenofobi che, dal Fronte Nazionale di Le Pen in Francia, alla lega Nord in Italia, a tutti gli euroscettici d'Europa, stanno tentando di costituirsi in gruppo per eleggere almeno 25 deputati provenienti da sette stati diversi, ottenendo, in caso di successo, uffici, funzionari, interpreti, fondi e maggior tempo di parola nei dibattiti parlamentari. Coscienti della posta in gioco la Confederazione Europea dei Sindacati e la Ferpa hanno già rivolto un invito a tutti i lavoratori e i pensionati europei perché partecipino con il loro voto alla costruzione di una Europa più giusta, sociale e solidale".

### AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**  
**0039 3408308941 - 0039 3389997209**  
 o scrivere a **info@autobluitalia.it**

## NASCE ALMA TV: LA PRIMA WEB TV CHE PARLA ITALIANO NEL MONDO

Roma - È veloce come una Ferrari, potente come un calcio di Totti, preciso come un tiro al canestro di Belinelli, dolce come un sonetto di Cavalcanti, fermo come un do di petto di Bocelli. E accomuna l'operaio polacco che costruisce la multipla che userà una famiglia vicentina, la ragazza tedesca incantata da Roma, il gaucho argentino che vuole parlare come i nonni, il melomane russo appassionato di Verdi, la pensionata del Kent che cura le rose sussurrando le parole di un suo vecchio fidanzato di Firenze, la giovane giapponese fedele al mito del latin lover, l'attore statunitense che vuole recitare alla perfezione "Amor, ch'a nulla amato amor perdona...".

È l'italiano che parla una "Italia 2.0" senza confini, un nuovo Bel Paese dibattuto, ricercato, ma inafferrabile. Perché non appartiene solo a quei 4,3 milioni di italiani residenti all'estero ma a tutta una galassia di cultori dell'italianità:

come quel sorprendente circa milione e mezzo di persone, oltre la metà sotto i 18 anni, che nel mondo decidono di studiare la lingua di Dante (dei quali circa 600 mila in scuole finanziate dall'Italia). O anche un imponderabile numero di persone che crede che l'italiano sia la lingua franca della cultura, dello stile e del piacere.

È a questo mondo che si rivolge Alma Tv, la prima web tv dedicata alla lingua e alla cultura italiana, attiva dalla fine di marzo all'indirizzo [www.alma.tv](http://www.alma.tv), nata dall'esperienza di Alma Edizioni, casa editrice leader nella produzione di corsi di lingua italiana per stranieri che quest'anno festeggia i suoi 20 anni di attività. Un flusso ininterrotto di contenuti fruibili in diretta streaming e on demand. Un palinsesto costruito su misura per i diversi utenti e per offrire una panoramica sui fenomeni, le tendenze, le novità più importanti sull'italiano e l'Italia: dalle videolezioni di "Grammatica caffè" al

"Linguaquiz", dalle "Schegge di... cultura" alle rubriche che approfondiscono l'italiano tramite cortometraggi e fumetti, dall'esilarante "Quando l'italiano è un'opinione" ad "Insegnare l'italiano" con i momenti più significativi dei tanti seminari e incontri formativi organizzati da Alma Edizioni, al tg web interattivo.

Non manca una forte connotazione social. Sarà possibile partecipare attivamente inviando i propri video e, per gli insegnanti, condividendo attività didattiche con altri colleghi in tutto il mondo. Primo atto: il video-concorso #italianononserveante che invita gli studenti stranieri ad inviare dei video per spiegare la loro scelta di studiare l'italiano. I video migliori saranno premiati durante la terza edizione di Almaxxi 2014, la due giorni di formazione per i docenti che Alma Edizioni terrà il 28 e 29 marzo all'auditorium del Maxxi di Roma, platea del lancio ufficiale di Alma Tv.

## CONFISAL UNSA ESTERI: IL MINISTRO MOGHERINI DICE ADDIO A 4,5 MILIONI DI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - "127 Ambasciate, 9 rappresentanze permanenti e 9 consolati di prima classe sono stati esclusi dai tagli per "l'esigenza di salvaguardare il personale dirigenziale in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e i consolati generali di 1a classe".

"Ministro Mogherini, come spiegherà agli anziani pensionati all'estero che in futuro dovranno accollarsi centinaia di chilometri di andata e ritorno per un semplice certificato di esistenza in vita?". È solo la prima delle tante, provocatorie domande che il Coordinamento Esteri del sindacato Confisal Unsa rivolge oggi al Ministro degli Esteri Federica Mogherini, alla luce del decreto firmato il 24 marzo che ha sancito la definitiva chiusura di 22 sedi – tra consolati, sportelli consolari, ambasciate e IIC.

"Come spiegherà ai cittadini italiani ed alle Autorità locali – chiede ancora il sindacato – di aver rifiutato l'offerta di ospitare gratuitamente le nostre strutture, per garantire la continuità dei servizi consolari in loco? Come spiegherà ai lavoratori del MAE, i cui posti funzione all'estero verranno ulte-

riormente ridotti o che si vedranno costretti a sradicare la loro vita dal tessuto socio-economico del luogo ove finora hanno prestato servizio, i criteri che stanno alla base della Sua decisione? Come spiegherà la chiusura degli sportelli consolari, se, secondo il Suo stesso decreto, non vi saranno risparmi?".

"Ministro Mogherini, - incalza la Confisal Unsa – perché tanta sensibilità nei confronti del personale diplomatico-dirigenziale e, al contrario, tanto sprezzante silenzio a chi le chiede maggiore oculatezza sulle chiusure a salvaguardia delle esigenze dei nostri cittadini all'estero? Solo dopo aver dato risposte oneste, logiche e coerenti, solo dopo aver spiegato perché Lei si rifiuta di mettere in atto tutte le soluzioni più volte segnalate alla Sua persona, che permettono di tenere in vita i servizi consolari e al contempo operare incisivi risparmi, - conclude il sindacato – potrà asserire di essere stata il Ministro di TUTTI i cittadini, anche quelli emigrati, e non solo del personale diplomatico-dirigenziale della Farnesina".

## PORTA E LA MARCA (PD): BENE GLI AUMENTI AI LAVORATORI MA NON È GIUSTO DIMENTICARE I PENSIONATI

Roma - "Se da una parte il prossimo aumento promesso in busta paga di circa 80 euro per i lavoratori dipendenti italiani è un fatto positivo, dall'altra siamo rammaricati che in questa fase siano rimasti esclusi dagli aumenti i pensionati (anche quelli residenti all'estero) e tra questi soprattutto coloro i quali sono titolari di pensioni minime".

È quanto sostengono i deputati Pd eletti all'estero Fabio Porta e Francesca La Marca, che aggiungono: "stiamo parlando di milioni di persone che non godranno alcun taglio del cuneo fiscale sia perché soggetti non beneficiari del piano del Governo sia perché titolari di redditi al di sotto della "no tax area" (i cosiddetti incapienti) i quali non dovendo pagare tasse non potranno godere di una loro riduzione. Si tratta comunque di persone che fanno valere redditi molto bassi e che avrebbero bisogno più degli altri di un aiuto economico".

"L'intervento del Governo, che prevede una distribuzione di 7,5 miliardi di euro – annotano i due parlamentari – sarà limitato (se non interverranno modifiche in Parlamento) agli stipendi dei lavoratori dipendenti mediante l'aumento delle detrazioni fiscali sul lavoro dipendente o tramite la riduzione dei contributi previdenziali a carico del lavoratore. Purtroppo la mancata previsione di bonus per i redditi da pensione è un approccio che rischia di non rispettare i principi di equità sociale. Secondo il Governo i pensionati resteranno esclusi dai benefici perché, data la quantità di risorse disponibili, se si fossero spalmati tali benefici su una platea più ampia si sarebbe inevitabilmente ridotto l'importo degli aumenti, fino a renderlo irrilevante".

"Rimane il fatto – sostengono Porta e La Marca – che gli importi di milioni di pensioni, anche quelle maturate dagli italiani residenti all'estero, sono spesso così irrisori che non consentono – come previsto dall'articolo 38 della Costituzione italiana –

che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle esigenze di vita dei pensionati".

Per i pensionati italiani residenti all'estero, aggiungono, "la situazione è spesso più drammatica di quella dei residenti in Italia (soprattutto per i nostri connazionali residenti in Paesi extracomunitari ed in particolare in America Latina) anche a



causa delle norme italiane succedutesi nel tempo che hanno praticamente portato al congelamento o all'inesportabilità del trattamento minimo pensionistico. Sono infatti decine di migliaia le pensioni pagate dall'Inps all'estero di importi insignificanti. Proprio per questo motivo abbiamo presentato alcuni mesi fa una proposta di legge (primo firmatario Porta) per elevare l'importo minimale delle pensioni in convenzione ad un livello ragionevole e dignitoso. La proposta – concludono – non è stata ancora calendarizzata ma noi non disperiamo e continueremo a sensibilizzare e sollecitare il Governo per la soluzione dei problemi veri e urgenti delle nostre collettività emigrate".

### MONUMENTO COLOMBO: IL VOTO DEL COMITES RATIFICA IL COMUNICATO CON FEDIBA E FEDITALIA

Buenos Aires - "La riunione plenaria del COMITES di Buenos Aires ha ratificato i termini espressi nel comunicato dello scorso 4 marzo, firmato insieme alla FEDITALIA e a FEDIBA. La seduta che si è svolta nella sede che da poco tempo occupa il Comitato

degli Italiani all'Estero della Circonscrizione consolare di Buenos Aires, in via Esmeralda, ha approvato quanto viene affermato in tale comunicato, firmato dai presidenti degli organi di rappresentanza della collettività italiana, cioè il COMITES, creato da una legge dello

Stato italiano per stabilire un ente che rappresenti i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare". È quanto si legge su "Tribuna italiana", settimanale diretto a Buenos Aires da Marco Basti.

"Invece FEDIBA e FEDITA-

LIA, sono enti di diritto argentino e rappresentano la struttura associativa italiana, rispettivamente della Circoscrizione consolare di Buenos Aires la prima e quella nazionale la seconda. Il documento citato, reso noto lo scorso 4 marzo, ribadisce ancora una volta che la collettività vuole che il monumento a Cristoforo Colombo sia rimesso nello stesso posto in cui si trovava fino a un anno fa ma, prendendo atto dei cambiamenti che si sono registrati in questi ultimi mesi, a cominciare dall'accordo tra l'amministrazione nazionale e l'amministrazione comunale per togliere l'opera donata dalla collettività italiana, chiede che, se effettivamente sarà così, che sia portato in un posto di prestigio e molto significativo.

E a questo riguardo ha indicato che tal posto è piazza Rubén Darío nel quartiere della Recoleta.

Alla riunione hanno preso parte 17 consiglieri, anche se uno si è ritirato prima della votazione. Presente quando è iniziata la seduta, anche il console generale d'Italia a Buenos Aires, Giuseppe Scognamiglio. Inoltre c'era in fondo alla sala, un gruppo di persone tra le quali gli avvocati della Ong "basta de demoler" e di alcune delle associazioni italiane che si sono presentate dal giudice. Iniziata la seduta, si è assistito ad un dibattito molto acceso, con momenti anche di grande tensione. Tra l'altro alcuni consiglieri hanno dimostrato di essere informati male, come quando uno di loro ha parlato di documento firmato dagli enti di rappresentanza della collettività con il governo, quando è noto invece che quello che avevano firmato i presidenti di COMITES, FEDITALIA e FEDIBA, era un comunicato al pubblico esprimendo la posizione della collettività italiana organizzata, da loro rappresentata.

In definitiva quando si è andati al voto, hanno appoggiato i termini del comunicato otto consiglieri, mentre quattro si sono astenuti ed altri quattro hanno votato contro. La riunione era stata chiesta da un gruppo di consiglieri che non aveva condiviso i termini del co-

municato (o che forse non lo avevano letto), dopo che nelle ultime settimane gruppi che si autodefinivano come rappresentanti della collettività avevano protestato per lo smontamento del monumento.


C'è da ricordare inoltre che la "sala V de la Cámara Nacional de Apelaciones en lo Contencioso Administrativo Federal" in un ricorso in appello contro i lavori ordinati dalla "Casa Rosada", dieci giorni fa ha respinto il ricorso, sostenendo che non si sono verificati danni al monumento, in base ai rapporti che ha ricevuto il citato tribunale, e che il governo nazionale ha il diritto di procedere a smontare l'opera se lo ritiene opportuno per il restauro. La citata corte di appello ha ribadito che il monumento non può essere portato via fino a che non ci sarà una sentenza sul fondo della questione e cioè, a chi appartiene il monumento e quindi chi può disporre di esso. Fino ad oggi tutte le decisioni dei tribunali, sono state misure cautelari, e nessuno ha deciso sulle questioni di fondo. Ma intanto tra il governo nazionale e il governo della Città di Buenos Aires è stato raggiunto un accordo per portare via l'opera dello scultore fiorentino Arnaldo Zocchi.

Le proteste di due settimane fa, come dicevamo sopra, hanno portato ad alcuni consiglieri dei COMITES di Buenos Aires a chiedere una riunione per sfiduciare il presidente Graciela Laino, per aver firmato il comunicato con FEDIBA e FEDITALIA. Ma come si è visto, una chiara maggioranza dei consiglieri ha ratificato la decisione presa da Laino, e i termini del comunicato.


Venerdì scorso, secondo quanto hanno informato i media argentini, il capo di gabinetto del governo nazionale Jorge Capitanich e il capo di gabinetto del governo della città, Horacio Rodríguez Larreta, avrebbero finalmente firmato l'accordo per consentire il trasloco. C'è da sperare che il governo dell'ing. Macri, diversamente da quanto fatto dal governo di Cristina Kirchner, rispetti la volontà manifestata dalla collettività ita-



liana attraverso la sua struttura di rappresentanza e senza indugi né scuse ridicole, sistemi il monumento a breve scadenza, nel posto che hanno indicato le citate organizzazioni della nostra comunità: piazza Rubén Darío".








**Hotel Aristotele**



**ROMA**

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87  
2° piano  
Fax (+39)06.4457750  
Mobile (+39)329.9033864  
E-mail: info@aristotelehotel.com  
web: www.aristotelehotel.com

## DOVE VANNO I PENSIONATI? DA CIPRO AL CANADA ECCO DOVE PASSARE GLI ANNI DELLA PENSIONE LONTANO DALL'ITALIA

Roma - "Né Stati Uniti né Argentina, come qualcuno potrà pensare: il Paese straniero in cui risiede il maggior numero di pensionati italiani o stranieri che hanno acquisito i requisiti per percepire una pensione pubblica è il Canada: 67.717 i soggetti percettori di una pensione Inps, per un assegno medio mensile non particolarmente alto: in media 111,27 euro al mese". Della "fuga dei pensionati" si occupa oggi il quotidiano "Il Sole 24 Ore", con un dettagliato articolo di Marco lo Conte.

"Se le mete di emigrazione negli anni sono stati gli Usa o il Sud America, per trascorrere gli anni di quiescenza il Canada presenta molte attrattive: natura, spazi incontaminati, tranquillità, tolleranza evidentemente sono elementi che per il pensionato di casa nostra sono i più importanti.

Il fascino di Parigi o della Costa Azzurra è decisamente irresistibile per molti italiani: 56.312, per la precisione, sono i pensionati residenti in Francia. Ciascuno incassa un assegno pensionistico medio di 174,77 euro. La vicinanza con i confini italiani, l'affinità della cultura francese e l'ascendente che lo stile di vita d'oltralpe ha in particolare su noi cugini, spinge molti a risiedere in Francia, dopo aver maturato i requisiti pensionistici con l'Inps.

Un po' come per il Canada, l'Australia spinge chi percepisce una pensione italiana a rimanere tra i canguri, soprattutto chi apprezza le bellezze naturali e la straordinarietà di un paese giovane e aperto ai cambiamenti. Sono 54.367 i percettori di una pensione Inps, che ogni mese incassano in media una rendita da 159,313 euro. Non un granché, ma è presumibile che il grande continente australiano abbia dato loro, oltre che diversi motivi legati alla qualità della vita, anche altri incentivi di carattere economico.

Le fabbriche tedesche hanno dato lavoro a molti emigranti italiani e molti di coloro, che in Italia avevano già accantonato qualche contributo, sono rimasti in Germania da pensionati. D'altronde oltre le Alpi la vita non è così dura, soprattutto se i vantaggi dello Stato Sociale e di servizi pubblici e privati efficienti sovrappongono il disagio di un clima che, soprattutto al nord e d'inverno, può risultare non del tutto piacevole. Salvo poi scoprire, in realtà, che anche le temperature e la natura in molte grandi e piccole città possono risultare piacevoli. In totale sono 47.628 i percettori di una rendita Inps in Germania, per un assegno mensile medio pari a 132,25 euro.

C'è chi ha maturato i diritti per una pensione italiana e poi si è trasferito a New York o in altre loca-

lità degli States: 44.310 persone. Una doppia vita di lavoro, in Italia e negli Usa, ha spinto costoro a rimanere nella loro seconda patria, dove magari hanno messo radici familiari. Agiografia cinematografica a parte, negli Usa risiedono pensionati con un assegno mediamente più alto: 194,49 euro in media.

Poi c'è chi sceglie per la pensione un Paese estero per la piacevolezza dei luoghi, oltre che magari per il potere d'acquisto. Si tratta di un numero minore di persone, ma dal reddito pensionistico più alto. In Sudafrica, per esempio, risiedono 1.956 percettori di pensioni italiane, per un assegno medio mensile di 578,06 euro. Per chi ha scelto l'Africa del Sud ha un peso, come accennato, il potere d'acquisto oltre alle meraviglie naturali e un clima in molte zone del Paese molto dolce.

I pensionati più ricchi vanno invece a Cipro: paradiso fiscale appena scalfito dalla recente crisi, il Paese al centro del Mediterraneo attira chi ha una maggiore disponibilità economica. E chi incassa una pensione Inps non fa eccezione: i 97 pensionati residenti a Cipro incassano in media 5991,39 euro al mese, abbastanza per una vita da rentier in uno dei luoghi più belli del Mare Nostrum. D'altronde su quelle sponde si narra sia nata Venere. Una notazione: la voce si dev'essere sparsa, visto che tre anni fa i pensionati italici residenti a Cipro erano 63...

Ci sono molte ragioni per risiedere a Cuba dopo la pensione: sicuramente il fatto di provenirvi e di aver lavorato in Italia maturando i requisiti pensionistici, ma anche magari l'unione sentimentale con chi è nato a Cuba. I 70 percettori di rendita pensionistica Inps incassano ogni mese mediamente 1.085,51 euro.

L'isola di Malta è in linea d'aria a due passi dall'Italia e attira inevitabilmente chi è in cerca di un luogo piacevole per vivere gli anni della pensione. Non sono molti i pensionati maltesi made in Italy, solo 132, ma incassano una rendita media di tutto rispetto, 2.386,65 euro al mese, seconda solo a chi risiede a Cipro.

È il paradiso fiscale più vicino al sentire italiano e più piacevole: a Monaco o per meglio dire a Montecarlo risiedono 435 percettori di pensioni italiane, per una rendita media di 1.136,69 euro al mese. Le ragioni di attrattiva del Principato sono ben note e appena scalfite dai controlli fiscali sugli italiani che vivono in Costa Azzurra".

## SIAMO CREATI PER AMARE: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE PARLA DEL MATRIMONIO

Roma - "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò... Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne".

È citando il libro della Genesi che Papa Francesco ha introdotto oggi da Piazza San Pietro il tema della sua udienza, il matrimonio.

"L'immagine di Dio è la coppia matrimoniale: l'uomo e la donna; non soltanto l'uomo, non soltanto la donna, ma tutti e due", ha sottolineato. "Questa è l'immagine di Dio: l'amore, l'alleanza di Dio con noi è rappresentata in quell'alleanza fra l'uomo e la donna. E questo è molto bello! Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva".

"Quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, - ha ricordato il Pontefice - Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio, infatti, è comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza. La Bibbia usa un'espressione forte e dice "un'unica carne", tanto intima è l'unione tra l'uomo e la donna nel matrimonio. Ed è proprio questo il mistero del matrimonio: l'amore di Dio che si rispecchia nella coppia che decide di vivere insieme. Per questo l'uomo lascia la sua casa, la casa dei suoi genitori e va a vivere con sua moglie e si unisce tanto fortemente a lei che i due diventano - dice la Bibbia - una sola carne".

Il Santo Padre ha quindi citato San Paolo "nella Lettera agli Efe-

sini" quando "mette in risalto che negli sposi cristiani si riflette un mistero grande: il rapporto instaurato da Cristo con la Chiesa, un rapporto nuziale". "La Chiesa - ha proseguito Papa Francesco - è la sposa di Cristo. Questo è il rapporto. Questo significa che il Matrimonio risponde a una vocazione specifica e deve essere considerato come una consacrazione. È una consacrazione: l'uomo e la donna sono consacrati nel loro amore. Gli sposi infatti, in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei, nella fedeltà e nel servizio".

"Davvero un disegno stupendo" quello "insito nel sacramento del Matrimonio", secondo il Santo Padre. Disegno che "si attua nella semplicità e anche nella fragilità della condizione umana". "L'importante - ha detto - è mantenere vivo il legame con Dio, che è alla base del legame coniugale. E il vero legame è sempre con il Signore. Quando la famiglia prega, il legame si mantiene. Quando lo sposo prega per la sposa e la sposa prega per lo sposo, quel legame diviene forte; uno prega per l'altro. È vero che nella vita matrimoniale ci sono tante difficoltà, tante; che il lavoro, che i soldi non bastano, che i bambini hanno problemi. Tante difficoltà. E tante volte il marito e la moglie diventano un po' nervosi e litigano fra loro. Litigano, è così, sempre si litiga nel matrimonio, alcune volte volano anche i piatti".

"Ma - ha ammonito - non dobbiamo diventare tristi per questo, la condizione umana è così. E il segreto è che l'amore è più forte del momento nel quale si litiga e per questo io consiglio agli sposi sempre: non finire la giornata nella quale avete litigato senza fare la pace. Sempre! E per fare la pace



non è necessario chiamare le Nazioni Unite che vengano a casa a fare la pace. È sufficiente un piccolo gesto, una carezza, ma ciao! E a domani! E domani si comincia un'altra volta".

"E questa - ha ricordato - è la vita, portarla avanti così, portarla avanti con il coraggio di voler viverla insieme. E questo è grande, è bello! È una cosa bellissima la vita matrimoniale e dobbiamo custodirla sempre, custodire i figli".

Sono tre le parole che secondo Papa Francesco "si devono dire sempre, tre parole che devono essere nella casa: permesso, grazie, scusa. Le tre parole magiche".

"Permesso: - ha spiegato - per non essere invadente nella vita dei coniugi. Permesso, ma cosa ti sembra? Permesso, mi permetto. Grazie: ringraziare il coniuge; grazie per quello che hai fatto per me, grazie di questo. Quella bellezza di rendere grazie! E siccome tutti noi sbagliamo, quell'altra parola che è un po' difficile a dirla, ma bisogna dirla: scusa. Permesso, grazie e scusa".

"Con queste tre parole, - ha concluso - con la preghiera dello sposo per la sposa e viceversa, con fare la pace sempre prima che finisca la giornata, il matrimonio andrà avanti. Le tre parole magiche, la preghiera e fare la pace sempre".

## Galliani: "Io e Barbara Berlusconi mai così d'accordo. Milan meglio di tutti"

*L'a.d. e la ritrovata intesa con la figlia del presidente: "Rapporti molto buoni in questo periodo". Sulla squadra: "Anche se non raggiungeremo l'Europa, avremo fatto meglio delle altre big negli ultimi 15 anni. Balo? Rendimento positivo per l'età che ha"*

L'aveva detto Barbara, l'ha ribadito Adriano Galliani. Ora è tornato il sereno. A Milanello, per i risultati ottenuti dai rossoneri negli ultimi sette giorni, e a via Aldo Rossi, nella nuova sede del club, per la ritrovata intesa tra i due amministratori delegati, i cui conflitti hanno reso ancor più problematica la già difficile stagione del Milan.







L'INTESA — "I rapporti con Barbara non sono mai stati buoni come ora - ha detto Galliani - Oggi abbiamo parlato per un'ora del Milan". Tutti uniti, dunque, per inseguire un posto in Europa. Le fratture interne dei mesi scorsi sembrano alle spalle e Adriano Galliani che prova a incoraggiare la squadra nella corsa al sesto posto. "Tutti forse si dimenticano che la Champions League l'abbiamo fatta 13 volte negli ultimi 15 anni e solo due volte siamo finiti in Europa League. La società e gli sponsor sanno che da questo si misura il valore di un club. Ricordo che siamo l'unica squadra che con il nuovo secolo ha sempre

giocato le competizioni europee. Qualora non arrivassimo a centrare la qualificazione europea, saremo sempre e comunque meglio di molte altre squadre in Italia su questo tema. Mi auguro però che ce la possiamo fare ancora".

CALENDARIO E MERCATO — "Il calcio non ha regole - ha detto Galliani - Il Parma era in serie utile da 17 partite, poi ne ha perse 3 di fila. Abbiamo fatto 6 punti nelle ultime due gare, ma non mi piace fare previsioni. La squadra sta bene ed è in un momento di crescita fisica, atletica e tecnica. Osservo dei grandi miglioramenti, che mi auguro possano tramutarsi in risultati. Il calendario non è mai agevole, così come non è mai difficile. Prima della Lazio e della Fiorentina sembrava tutto proibitivo per noi e invece poi abbiamo fatto 4 punti. Tutto dipende da noi, non dal calendario e nemmeno dagli avversari. Se stiamo bene tutto è agevole, se non stiamo bene tutto diventa più difficile".

MERCATO — "Kakà? Non c'è nessuna notizia, ha un contratto che è quello del 31 agosto e non c'è nulla di nuovo. Rami e Taarabt? I riscatti ci saranno nel mese di maggio quando scadranno i termini. Tutto verrà deciso alla fine del campionato. Le cifre sono fissate. Balotelli? Ha una media gol altissima, sta qui da un anno e mezzo e ha un rendimento che alla sua età è molto positivo e non c'è nessun problema".

### SABATO 1/2/2014

Bologna		<b>0 - 2</b>		Udinese
Cagliari		<b>1 - 0</b>		Fiorentina
Milan		<b>1 - 1</b>		Torino

### DOMENICA 2/2/2014

Atalanta		<b>3 - 0</b>		Napoli
Catania		<b>3 - 3</b>		Livorno
Chievo		<b>0 - 2</b>		Lazio
Sassuolo		<b>1 - 2</b>		Verona
Juventus		<b>3 - 1</b>		Inter

### LUNEDÌ 3/2/2014

Genoa		<b>0 - 1</b>		Sampdoria
-------	---	--------------	---	-----------

### MERCOLEDÌ 2/4/2014

Roma		<b>4 - 2</b>		Parma
------	---	--------------	---	-------

## CLASSIFICA SERIE A

Juventus	<b>81</b>	▲ Milan	<b>42</b>
Roma	<b>73</b>	▼ Sampdoria	<b>41</b>
Napoli	<b>64</b>	Genoa	<b>39</b>
Fiorentina	<b>52</b>	Udinese	<b>38</b>
Inter	<b>49</b>	Cagliari	<b>32</b>
Parma	<b>47</b>	Chievo	<b>27</b>
Atalanta	<b>46</b>	Bologna	<b>26</b>
Lazio	<b>45</b>	Livorno	<b>25</b>
▲ Verona	<b>43</b>	Sassuolo	<b>21</b>
▲ Torino	<b>42</b>	Catania	<b>20</b>